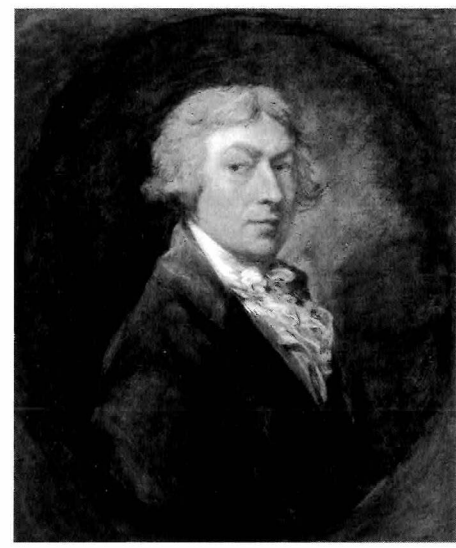


NA.
3
120



THOMAS GAINSBOROUGH

a cura di
John Hayes



Ferrara - Palazzo dei Diamanti
7 giugno - 30 agosto 1998



In copertina: Thomas Gainsborough, *Contadini che si recano al mercato: primo mattino* (particolare), 1773.
Olio su tela. Inghilterra, Collezione privata
(courtesy Pym's Gallery, Londra)



FERRARA ARTE S. P. A.

Amministratore unico
Francesco Ruvinetti

Soci fondatori

Comune di Ferrara
rappresentato dal Sindaco
Roberto Soffritti

Provincia di Ferrara
rappresentata dal Presidente
Paolo Siconolfi

Ferrara Arte S. p. A. esprime la propria riconoscenza a
Navale Assicurazioni S.p.A.
INA Assitalia S.p.A.
Assicurazioni Generali S.p.A.
Fondaria Assicurazioni S.p.A.
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.
e al Provveditore agli Studi di Ferrara
per il decisivo contributo dato al miglior esito dell'iniziativa.

Traduzioni

Renata Ricci

Coordinamento editoriale

Sibylle Pieyre de Mandiargues

Progetto grafico e realizzazione

Sergio Michelini

Stampa

SATE srl - Ferrara

© 1998 Ferrara Arte SpA

Tutti i diritti riservati

Sede Legale

Piazzetta Municipale, 2

44100 Ferrara

Sede organizzativa

Palazzo Massari

Corso Porta Mare, 9

44100 Ferrara (Italia)

Tel. +39 0532 / 202520

Fax +39 0532 / 205035

Web site: <http://www.comune.fe.it>

e-mail: arte.comfe@fe.nettuno.it

Ufficio Informazioni

Palazzo dei Diamanti

Corso Ercole I d'Este, 21

44100 Ferrara

Tel. +39 0532 / 209988

Fax +39 0532 / 203064

Direttore della mostra

Andrea Buzzoni

Segreteria tecnica

e organizzativa

Tiziana Giuberti

Responsabile di produzione

e di mostra

Alessandra Milani

Segreteria Amministrativa

Paola Checchi

Patrizia Bonci Altibani

Salvatore Seminaroti

Segreteria di Direzione

Alessandra Cavallaroni

Responsabile del personale

Laura Virgili

Ufficio Informazioni

e prenotazione visite

Federica Novelli

Dario Caselli

Biblioteca

Laura Benini

Archivio e documentazione

Paola Janni

Ufficio Stampa

Studio ESSECI

di Sergio Campagnolo - Padova

Chiara Di Pietro

Trasporti

Enrico Nigro

Daniele Toselli

Luci

Giovanni Grandi

Allestimento

Enrico Bianchi

Rossano Catozzi

Daniele Malusardi

Gianni Marani

Impianti di sicurezza

Ditta Chiarati s.n.c. - Ferrara

Servizi di sicurezza

Coopservice - Reggio Emilia

Servizi didattici

Vanni Borghi

Si ringraziano i responsabili delle seguenti collezioni:

Barber Institute of Fine Arts, University of Birmingham, Birmingham
Birmingham City Museums and Art Gallery, Birmingham
Brodick Castle, Isle of Arran, National Trust for Scotland
Cecil Higgins Art Gallery, Bedford
Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna
Courtauld Institute Galleries, Londra
Department of Prints and Drawings, British Museum, Londra
Dulwich Picture Gallery, Londra
Fitzwilliam Museum, Cambridge
Gainsborough's House, Sudbury
Gemäldegalerie, Kunsthistorisches Museum, Vienna
Holburne of Menstrie Museum, Victoria Art Gallery, Bath
Kupferstichkabinett, Staatliche Museen zu Berlin, Berlino
Ipswich Museum and Gallery, Ipswich
Musée du Louvre (Cabinet des dessins et Département des peintures), Parigi
Museum Bojmans van Beuningen, Rotterdam
National Gallery, Londra
National Gallery of Art, Washington D.C.
National Gallery of Ireland, Dublino
National Galleries of Scotland, Edimburgo
National Portrait Gallery, Londra
Norfolk Museum Service, Norwich
Philadelphia Museum of Art, Filadelfia
Rijksprentenkabinet, Rijksmuseum, Amsterdam
Royal Academy of Arts, Londra
Tate Gallery, Londra
The Huntington Art Collections, San Marino
The Metropolitan Museum of Art, New York
The Montreal Museum of Fine Arts, Montreal
The National Trust for Scotland, Edimburgo
The Toledo Museum of Art, Toledo
Walker Art Gallery, National Museum and Galleries on Merseyside, Liverpool
Yale Center for British Art, New Haven

La nostra più sincera gratitudine va anche alle persone che con il loro generoso contributo hanno reso possibile la realizzazione di questa esposizione:

Collezione Lord Saumarez
Pyms Gallery, Londra

e inoltre a chi ha preferito mantenere l'anonimato.

Un ringraziamento particolare è dovuto a:

Francis Haskell, Lindsay Stainton, The British Council

La nostra più affettuosa gratitudine va a Beatrice Buscaroli Fabbri, già curatrice delle mostre delle Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, che ha dedicato a questa mostra una speciale cura.

Un sentito ringraziamento va a quanti hanno contribuito, nei modi più diversi, al miglior esito dell'iniziativa, in particolare:

Sigrid Achenbach, Julia Alexander Marciari, Mario Armellini, Jon Astbury, Caterina Azzini, Caroline Bacon, Pierangelo Bellettini, Hugh Belsey, Stephanie Belt, Sergio Benedetti, Amanda Beresford, Helen Braham, Christopher Brown, Anne Buddle, Dawn L. Capper, Michael Clarke, Catherine Clement, Constance Clement, Timothy Clifford Esq, Jennifer Cozens, Trevor A. Croft, David Crombie, Deanna Cross, Jane Cunningham, Jean Pierre Cuzin, Anne d'Arnoncourt, Sally Dammer, Philippe de Montebello, Ian A. C. Dejardin, Chris Dercon, Philip Dowson, Alexander Duckers, Jacqueline Dugas, Patricia Eaton, Colleen E. Egan, Jane Farrington, Susan Foster, Sarah Frances, Jennifer Frias, Carlotta Gelmetti, Timothy Goodhue, Mayo Graham, Roberto Grandi, Anne Greenway, Katherine Griffiths, Antony Griffiths Esq, Halina Grubert, Christopher Hartley, Alan Hobart, Marilyn Hunt, Deborah Hunter, Roy Jones, Nicola Kalinsky, Raymond Keaveney, Dorothy Kellet, James Kilvington, J. P. Filedt Kok, Simon Labrie, Louise Lalonde, Susan Liddel, Christopher Lloyd, Nail MacGregor Esq, Maxine Maindonald, Mandy Marks, Freda Matassa, Patrick Mc Caughey, Marie McFeely, David McNeff, Katharine Mitchell, Lee Mooney, Andrew Moore, Tim Moreton, Sarah Muldoon, John Murdoch Esq, Piero Narcisi, Lawrence W. Nichols, Edward J. Nygren, A. O' Sullivan, Jenny Page, Ruperta Pichler, Elizabeth Player, Earl A. Powell III, Michela Rausa, Janice Reading, A. Riddering, Joseph Rishel, Isla Robertson, Duncan Robinson, Barley Roscoe, Pierre Rosenberg, Michael Rosenthal, Marie-Claude Saia, Charles Saumarez Smith, P. Schatborn, Karl Schultz, David Scrase, Nicholas Serota Esq, Desmond Shaws Taylor, Janice Slater, Fiona Slattery, Susan Sloman, Elizabeth Smallwood, Thirza Smith, Kathleen Soriano, Paul Spencer Longhurst, Nancy Stanfield, Mary Anne Stevens, Diana S. Stevens, Ann Sumner, Lucy Till, Edward Tilley, A. Timmer, Julian Treuherz, Helen Valentine, Cindy van Weele, Trine L. Vanderwall, Richard Verdi, Françoise Viatte, Sandra Viskari, Margaret Wafelbakker, Norma Watt, Ilse Wegscheider, Patricia J. Whitesides, Catherine Wilson, Sarah Wimbush, Cleo Witt, Nancy Wulbrecht, Kai Kin Yung.

L'autore è particolarmente grato a Brian Allen, Direttore degli Studi al Paul Mellon Center for Studies in British Art di Londra e a Hugh Belsey, Curatore della Gainsborough's House di Sudbury per l'aiuto tanto generosamente dargli sia nello studio sia sul piano pratico. L'autore ringrazia inoltre i Direttori e i loro colleghi delle seguenti biblioteche: The Paul Mellon Center, The National Portrait Gallery, The Witt Library e del Courtauld Institute of Art.

Un grazie anche al personale tutto delle Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara.

19. Ritratto di Johann Christian Bach (1735-82)

1776
Olio su tela, cm 74,3 x 61,6
Bibl.: Waterhouse, n. 31;
Lindsay Stainton,
Gainsborough and his
Musical Friends, catalogo
della mostra, The Iveagh
Bequest, Kenwood House,
London, 1977, al n. 9
Bologna, Civico Museo
Bibliografico Musicale

Johann Christian Bach, ultimogenito di Johann Sebastian Bach, nacque a Lipsia e fu allievo del fratello Emmanuel. Nel 1756 andò a studiare a Bologna con l'insigne teorico e musicista Giovanni Battista Martini. Organista del duomo di Milano tra il 1760 e il 1762, divenne noto anche come operista e in questa veste fu invitato a Londra nel maggio del 1762. Bach ebbe un grande successo al King's Theatre in Haymarket nel febbraio del 1763 con la sua prima opera londinese, l'*Orione*, che lo rese celebre; nel corso dello stesso anno fu nominato musicista di camera della regina Charlotte e fu insegnante dei principi finché non divennero adulti. Salvo due viaggi a Mannheim nel 1772 e nel 1776 e uno a Parigi nel 1777, per i restanti vent'anni della sua vita rimase a Londra. Prima del matrimonio con Cecilia Grassi celebrato nel 1773, Bach condivise una casa con C. F. Abel (Cat. n. 9) con il quale organizzò una serie di concerti in abbonamento. Dal 1775 in poi questi concerti si tennero in Hanover Square nelle nuove sale magnificamente decorate; inspiegabilmente queste stagioni musicali non ebbero un successo finanziario e quando Bach morì era seriamente indebitato (la regina Charlotte pagò alla moglie il viaggio per tornare nella nativa Italia). Il musicista fu sepolto nel cimitero di St. Pancras.

Da vivo J. C. Bach fu celebre come compositore e quando morì, Mozart ne pianse la perdita. Il presente quadro fu dipinto in risposta a un invito del suo vecchio maestro, il padre Martini, che nel 1776 gli aveva chiesto un suo ritratto per la galleria di musicisti famosi che stava costituendo a Bologna. Gainsborough dipinse una replica di questo quadro (oggi alla National Portrait Gallery a Londra) per lo stesso Bach, che come Abel era un suo caro amico, e l'originale fu spedito a Bologna nel 1778.

L'opera è stilisticamente simile ai ritratti degli amici David Garrick (Fig. 54) e Philippe Jacques de Loutherbourg (Cat. n. 20) eseguiti da Gainsborough negli anni 1770. Tutte queste immagini furono concepite per stabilire uno stretto contatto con lo spettatore: nel caso di Bach, lo spartito che tiene in mano sembra proiettarsi oltre lo spazio pittorico. Ma i caratteri dei tre uomini sono completamente diversi e Gainsborough li ha saputi brillantemente restituire. «Sicuro, fiducioso, amabile», secondo la descrizione della Stainton, Bach si inclina in avanti con la tranquilla autorevolezza dell'uomo che ha coscienza del proprio valore sia nella professione che nella società.

